



Comune di Tivoli

SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE

D.Lgs. 81/2008

Doc. n. SPP.DUVRI.02

Rev. 0

Data: 03/05/2016

Pagina 1 di 27

Art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

Testo unico per la salute e sicurezza sul lavoro

**INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI E
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENTI**

Determinazione in ordine alla gestione dei servizi:

Gestione del servizio di Assistenza domiciliare integrata agli anziani ed ai diversamente abili; gli interventi di cui alla L.162/98 per i disabili gravi; l'assistenza riabilitativo sociale ai malati psichiatrici; il servizio "Anziani fragili, Emergenza caldo e inverno sicuro" per il Distretto Sociosanitario di Tivoli; il servizio di assistenza scolastica per gli alunni con disabilità per il Comune di Tivoli.

SPP.DUVRI.02

Comm. 2611

Datore di lavoro/Committente

Dott.ssa Lucia Leto

.....

0	03/05/2016	Prima emissione	QMS srl	 Ing. Federico Di Bernardino	 RSPSP Ing. Antonio Razionale
Rev.	Data	Descrizione	Emesso	Controllato	Approvato



Comune di Tivoli

SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE

D.Lgs. 81/2008

Doc. n. SPP.DUVRI.02

Rev. 0

Data: 03/05/2016

Pagina 2 di 27

INDICE

1	PREMESSA	4
2	CAMPO DI APPLICAZIONE	4
3	NORMATIVE DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONI	5
3.1	Principali normative di riferimento in materia di sicurezza.....	5
3.2	Principali normative di riferimento in materia di appalti pubblici e privati.....	5
3.3	Definizioni.....	6
3.3.1	Contratto di Somministrazione – Codice Civile articolo 1559.....	6
3.3.2	Contratto di Appalto – Codice civile articolo 1655.....	6
3.3.3	Contratto di Subappalto – Codice civile articolo 1656.....	6
3.3.4	Datore di lavoro – D.Lgs 81/08 articolo 17.....	6
3.3.5	Lavoratore autonomo – Codice Civile articolo 2222.....	6
3.3.6	Interferenze.....	6
3.3.7	Rischi interferenti:.....	6
4	ORGANIZZAZIONE DEL COMMITTENTE	6
4.1	Descrizione del ciclo produttivo.....	7
4.2	Turni e orari di lavoro.....	7
4.3	Struttura organizzativa per la sicurezza.....	7
5	CRITERI DI APPLICAZIONE DELL'ART. 26 DEL D. LGS. 81/2008	8
5.1	Informativa sui rischi specifici e misure di emergenza.....	9
5.2	Cooperazione fra Datori di Lavoro e lavoratori autonomi e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione.....	9
5.3	Criteria per l'elaborazione del DUVRI.....	9
5.3.1	Identificazione delle attività coinvolte nel DUVRI.....	9
5.3.2	Pianificazione delle attività e identificazione delle fasi concomitanti.....	10
5.3.3	Matrice dei rischi di interferenza a monte dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione.....	10
5.3.4	Definizione delle misure di prevenzione e protezione per le lavorazioni interferenti..	13
5.3.5	Matrice dei rischi a valle dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione.	13
6	IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COINVOLTE NEL DUVRI	14
6.1	Elenco attività suddivise per tipologia di contratto di appalto.....	14
6.2	Descrizione delle attività.....	15
6.2.1	Attività del Committente.....	15
6.2.2	Luogo di esecuzione delle attività.....	15
6.2.3	Attività appaltate.....	15
6.3	Misure di coordinamento generali.....	18
6.4	Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni.....	18



Comune di Tivoli

SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE

D.Lgs. 81/2008

Doc. n. SPP.DUVRI.02

Rev. 0

Data: 03/05/2016

Pagina 3 di 27

7	INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO.....	18
7.1	Luoghi di esecuzione dei servizi	19
7.2	Rischi generali.....	19
7.3	Utilizzo dei servizi igienici.....	22
7.4	Misure di emergenza	22
8	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI.....	22
8.1	Pianificazione delle attività e identificazione delle fasi concomitanti	22
9	COSTI PER LA SICUREZZA	25
9.1	Generalità.....	25
9.2	Attività appaltate	25
10	OBBLIGHI DELL'IMPRESA AFFIDATARIA.....	25
11	OBBLIGHI DELL'IMPRESA SUB-AFFIDATARIA	26
12	AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL DUVRI.....	26

 Comune di Tivoli	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRI.02	Rev. 0
		Data: 03/05/2016
		Pagina 4 di 27

1 PREMESSA

Il presente documento è stato redatto in conformità e in accordo alle prescrizioni di cui all'articolo 26 commi 1 lett. b) e 3 del D.Lgs 81/2008.

In linea con il sopra richiamato disposto legislativo, il presente documento contiene l'informativa sui rischi presenti all'interno dei luoghi di lavoro appartenenti al Comune di Tivoli nonché la valutazione dei rischi interferenti correlati alle attività di gestione dei servizi sotto riportati:

- GESTIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA AGLI ANZIANI ED AI DIVERSAMENTE ABILI
- INTERVENTI DI CUI ALLA L.162/98 PER I DISABILI GRAVI
- ASSISTENZA RIABILITATIVO SOCIALE AI MALATI PSICHIATRICI
- SERVIZIO "ANZIANI FRAGILI, EMERGENZA CALDO E INVERNO SICURO" PER IL DISTRETTO SOCIOSANITARIO DI TIVOLI
- SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ PER IL COMUNE DI TIVOLI

Tali attività sono svolte da Ditte specializzate allo scopo identificate da contrattualizzare tramite bando di gara a cura del Comune di Tivoli, quale capofila del Distretto sociosanitario RMG 3.

Il presente documento contiene altresì una valutazione dei costi relativi all'adozione di misure di prevenzione e protezione per i rischi di natura interferente ai sensi del D.Lgs 81/2008, art. 26 e dovrà essere allegato al contratto di appalto al momento della sottoscrizione.

2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento si applica ai luoghi ed ambienti di lavoro nel territorio del Distretto Sanitario RMG, comprendente il Comune di Tivoli e i Comuni limitrofi dove dovranno essere svolte le attività di cui alla premessa e riportate nel Capitolato d'appalto:

"BANDO DI GARA PER L' AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA AGLI ANZIANI E AI DIVERSAMENTE ABILI COMUNALE E DISTRETTUALE, DISABILITA' GRAVE, ASSISTENZA RIABILITATIVO SOCIALE AI MALATI PSICHIATRICI, EMERGENZA CALDO, INVERNO SICURO E ANZIANI FRAGILI E DI ASSISTENZA SCOLASTICA COMUNALE"

 Comune di Tivoli	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRI.02	Rev. 0
		Data: 03/05/2016
		Pagina 5 di 27

Il presente DUVRI ha lo scopo di fornire ai datori di lavoro delle imprese affidatarie esecutrici informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente (di contesto e di tipo interferenziale) in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

I rischi interferenti devono intendersi quelli derivanti dalle fasi di lavoro che, a causa della loro sovrapposizione ed interferenza (parziali e totali), possono creare pericolo per la salute e la sicurezza dei cittadini del Comune di Tivoli, ovvero dei lavoratori delle ditte esecutrici.

Restano esclusi dal presente documento i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa/e esecuttrice/i, per i quali restano vigenti e cogenti gli obblighi e responsabilità previsti in materia a carico del datore di lavoro al cui rispetto si rimanda puntualmente, riservandosi comunque il diritto di verificarne e controllarne in qualsiasi momento l'applicazione.

3 NORMATIVE DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONI

3.1 *Principali normative di riferimento in materia di sicurezza*

- ✓ D D.Lgs 81/2008 e s.m.i. (nel seguito D.Lgs 81/2008)
- ✓ D.Lgs 276/2003 e D.Lgs 251/04 (legge Biagi)
- ✓ Legge 248/2006 (legge Bersani)
- ✓ Legge 296/2006 (legge finanziaria)
- ✓ Legge 123/2007 (legge delega al Governo) le parti in vigore
- ✓ DPR 14 settembre 2011, n° 177 (ambienti confinati)
- ✓ Legge 177/2012 (ordigni bellici)
- ✓ tutte le leggi e norme richiamate nelle suddette e nel testo del presente documento.

3.2 *Principali normative di riferimento in materia di appalti pubblici e privati*

- ✓ Codice civile articoli 1559 – 1655 – 1656 e seguenti;
- ✓ D.Lgs 163/2006 e s.m.i. (Codice degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi)
- ✓ D.P.R. 207/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del codice dei contratti pubblici)
- ✓ Determinazione dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici n. 3 del 5/3/2008

 Comune di Tivoli	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRI.02	Rev. 0
		Data: 03/05/2016
		Pagina 6 di 27

3.3 Definizioni

3.3.1 Contratto di Somministrazione – Codice Civile articolo 1559

La somministrazione è il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose.

3.3.2 Contratto di Appalto – Codice civile articolo 1655

L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio, verso un corrispettivo in denaro.

3.3.3 Contratto di Subappalto – Codice civile articolo 1656

L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio, se non è stato autorizzato dal committente.

3.3.4 Datore di lavoro – D.Lgs 81/08 articolo 17

Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che ha la responsabilità dell'impresa in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario nei soli casi in cui sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale.

3.3.5 Lavoratore autonomo – Codice Civile articolo 2222

Persona che si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera un opera o un servizio, con lavoro prettamente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

3.3.6 Interferenze

Circostanze o condizioni in cui si verifica un contatto che genera "rischio professionale" tra il personale del Datore di Lavoro, Committente e dell'Affidatario, ovvero tra il personale delle imprese operatrici diverse ovvero che sui trovano ad operare a qualsiasi titolo, presso la stessa sede di lavoro.

3.3.7 Rischi interferenti:

Sono quei rischi che si manifestano in quei luoghi di lavoro in cui vengono svolte attività lavorative dal Datore di Lavoro Committente con i rischi derivanti dalle attività effettuate mediante contratti di appalto, di somministrazione lavoro ad imprese esecutrici.

4 ORGANIZZAZIONE DEL COMMITTENTE

L'organizzazione del Comune di Tivoli è così identificata:

Sede legale:	Palazzo San Bernardino
Indirizzo:	Piazza del Governo, 1 – 00019 Tivoli
Datori di Lavoro/Committente:	dott.ssa Lucia Leto

 Comune di Tivoli	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRI.02	Rev. 0
		Data: 03/05/2016
		Pagina 7 di 27

Per tutti gli altri dati ed informazioni specifiche inerenti l'azienda, si rimanda in dettaglio al DVR aziendale in revisione aggiornata, redatto in conformità al dettato di cui all'articolo 17 del D.Lgs 81/08, di cui il presente DUVRI costituisce parte integrante.

4.1 *Descrizione del ciclo produttivo*

Le attività del Comune di Tivoli sono di natura amministrativa e svolte all'interno delle strutture del Comune stesso e pertanto non si hanno interferenze con i lavori oggetto dell'appalto. Per ulteriori elementi si rimanda ai documenti di valutazione di rischi dell'Amministrazione del Comune di Tivoli

4.2 *Turni e orari di lavoro*

Gli orari di lavoro sono quelli previsti dal contratto nazionale applicato dal Comune di Tivoli.

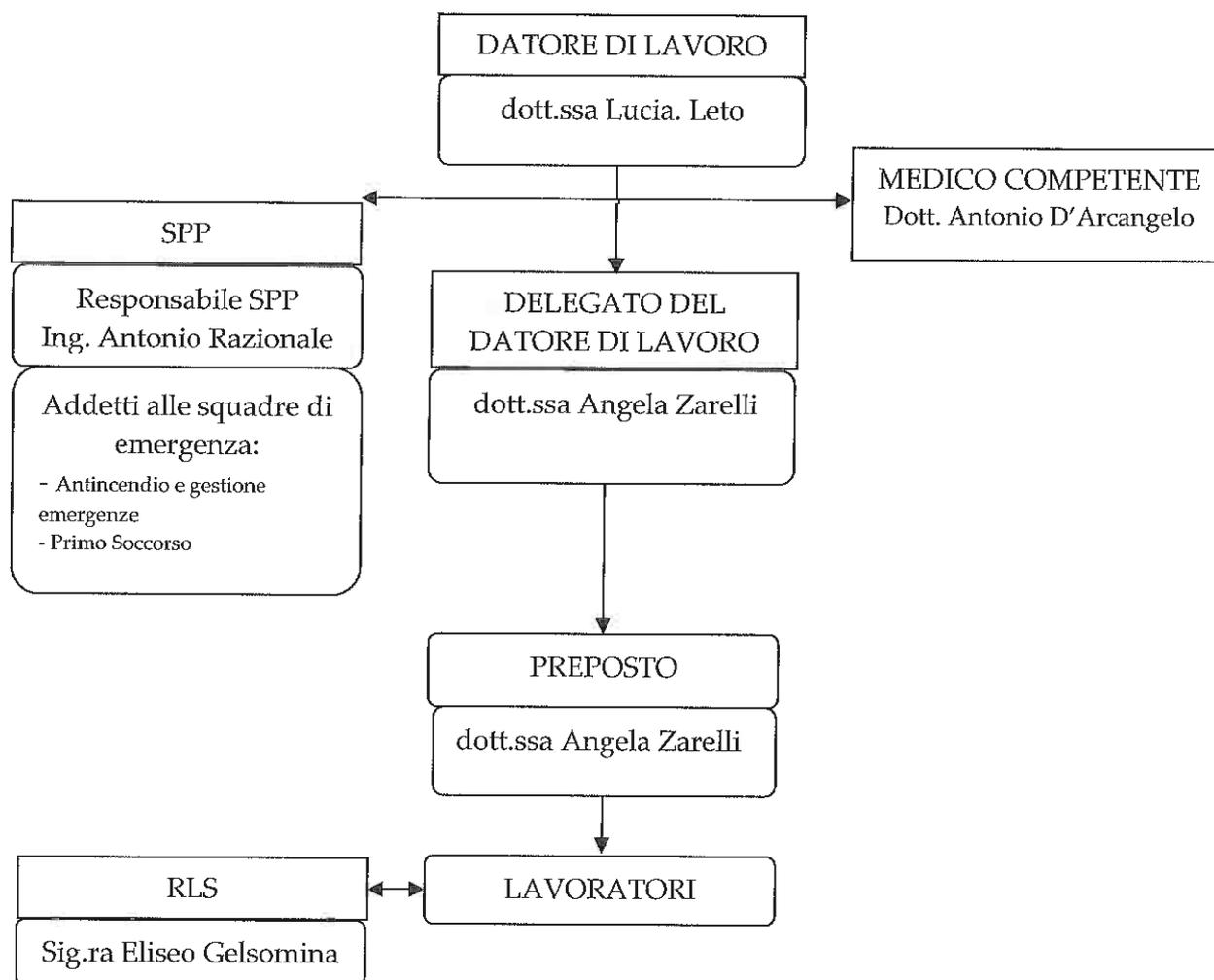
Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

4.3 *Struttura organizzativa per la sicurezza*

L'individuazione delle figure cui sono attribuite funzioni, compiti, obblighi e quindi le responsabilità in merito all'applicazione di quanto previsto nel presente documento, è conseguente all'organizzazione della impresa, in relazione ai compiti e funzioni di ciascun soggetto.

 Comune di Tivoli	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRI.02	Rev. 0
		Data: 03/05/2016
		Pagina 8 di 27

La struttura organizzativa per la sicurezza, per il presente contratto d'appalto, è riportata nel seguente schema.



5 CRITERI DI APPLICAZIONE DELL'ART. 26 DEL D. LGS. 81/2008

Fermo restando le fasi propedeutiche relative alla verifica dei requisiti tecnici-professionali (art. 26 comma 1) dell'impresa affidataria, attività espletata secondo le procedure interne, si riportano, di seguito, le modalità operative per l'applicazione dei disposti legislativi.

In ogni caso sia l'impresa affidataria che le eventuali imprese subappaltatrici dovranno compilare e trasmettere alla scrivente il modulo riportato all'allegato 5.0.I.

 Comune di Tivoli	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRI.02	Rev. 0
		Data: 03/05/2016
		Pagina 9 di 27

5.1 Informativa sui rischi specifici e misure di emergenza

Al fine di razionalizzare la documentazione che deve essere prodotta e fornita dal Committente, l'informativa, di cui all'art. 26, comma 1, lett. b), è inserita nel capitolo 7 del presente documento.

5.2 Cooperazione fra Datori di Lavoro e lavoratori autonomi e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione

Il presente documento contiene e definisce le misure e le attività di coordinamento e cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi che operano nei luoghi di lavoro di pertinenza del Comune di Tivoli specificati nel campo di applicazione al capitolo 2, in accordo al dettato di cui al D.Lgs 81/2008, art. 26 comma 2 e 3).

In linea generale, le azioni di cooperazione e coordinamento si esplicitano attraverso l'organizzazione di specifici incontri e riunioni al fine di:

- ✓ scambiarsi informazioni e/o documentazione, al fine di rendere edotti circa lo stato di applicazione di procedure di sicurezza, istruzioni di lavoro o altre misure di prevenzione e protezione definite nel DUVRI;
- ✓ prendere atto di modifiche e/o variazioni intervenute nel tempo tali da rendere necessario adeguare e/o modificare in parte o totalmente le misure e le procedure di sicurezza a suo tempo definite;
- ✓ evidenziare eventuali situazioni di pericolo che possono generare interferenze e quindi probabili rischi e/o proporre la integrazione ed implementazione delle misure definite ed applicate.

Ciascuna impresa esecutrice e lavoratore autonomo si obbliga a partecipare alle iniziative ed attività all'uopo definite nel presente DUVRI, ovvero definite in corso d'opera a cura della struttura committente.

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, l'Amministrazione Concedente ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

5.3 Criteri per l'elaborazione del DUVRI

Sono di seguito riportati i criteri generali e le linee di azione principali attraverso cui si articola la procedura per l'elaborazione del DUVRI.

5.3.1 Identificazione delle attività coinvolte nel DUVRI

In linea generale, le azioni di cooperazione e coordinamento si esplicitano attraverso l'organizzazione di specifici incontri e riunioni al fine di:

 Comune di Tivoli	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRI.02	Rev. 0
		Data: 03/05/2016
		Pagina 10 di 27

- ✓ scambiarsi informazioni e/o documentazione, al fine di rendere edotti circa lo stato di applicazione di procedure di sicurezza, istruzioni di lavoro o altre misure di prevenzione e protezione definite nel DUVRI;
- ✓ prendere atto di modifiche e/o variazioni intervenute nel tempo tali da rendere necessario adeguare e/o modificare in parte o totalmente le misure e le procedure di sicurezza a suo tempo definite;
- ✓ evidenziare eventuali situazioni di pericolo che possono generare interferenze e quindi probabili rischi e/o proporre la integrazione ed implementazione delle misure definite ed applicate.

Ciascuna impresa esecutrice e lavoratore autonomo si obbliga a partecipare alle iniziative ed attività all'uopo definite nel presente DUVRI, ovvero definite in corso d'opera a cura della struttura committente.

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, l'Amministrazione Concedente ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

5.3.2 Pianificazione delle attività e identificazione delle fasi concomitanti

L'identificazione delle attività e fasi concomitanti avviene attraverso la redazione di un programma in cui vengono riportate sia le attività proprie dell'azienda committente, quelle previste da appaltare sia ad imprese che a lavoratori autonomi, prendendo a riferimento le periodicità e tempistiche di intervento legate a ciascuna attività/contratto.

5.3.3 Matrice dei rischi di interferenza a monte dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione

Una volta determinate le attività lavorative appaltate, le relative aree di intervento e i periodi in cui si svolgono tali attività si individuano e si valutano i rischi di interferenza.

Per tale valutazione viene utilizzato uno strumento operativo di semplice compilazione e lettura, la "Matrice dei rischi interferenti", nella quale vengono riportate le attività (e quindi i contratti) oggetto di interferenza e i rischi interferenti ad esse legati, desunti a seguito dell'analisi delle singole attività interferenti e comunque appartenenti ad una lista predefinita di potenziali fattori di rischio interferenti che, a titolo indicativo e non limitativo, sono riportati nella tabella seguente.

LEGENDA DEI RISCHI		
Rischi fisici	RF-01	Rumore
	RF-02	Vibrazioni
	RF-03	Microclima e illuminazione
	RF-04	Radiazioni
Chimici, Cancerogeni o mutageni		Esposizione agenti chimici



LEGENDA DEI RISCHI		
Biologici		Esposizione agenti biologici
Sinistri stradali		Incidenti stradali dovuti a macchine, lavoratori, cartellonistica per la manutenzione verde cigli stradali
Rischi infortuni	RI-01	Rischio elettrico
	RI-02	Rischio utilizzo comune macchine, attrezzature e apprestamenti
	RI-03	Caduta dall'alto di persone
	RI-04	Caduta dall'alto di materiali
	RI-05	Urti contro corpi sporgenti
	RI-06	Ferimento da oggetti proiettati accidentalmente
	RI-07	Ferimento da scivolamenti su pavimentazioni sdruciolevoli, ecc.
	RI-08	Incendio, esplosioni o ritrovamento ordigni bellici inesplosi
	RI-09	Vie ed uscite di emergenza
	RI-10	Ambienti sospetti di inquinamento o confinati
	RI-11	Rischio investimento

La valutazione dei rischi specifici legati alle interferenze porta a valutare l'entità del rischio in termini di probabilità di accadimento (P) e gravità del danno causabile (D) e condizionata dall'avvenuta formazione (F) e/o informazione (I), secondo la formula:

$$R = \frac{P \times D}{I \times F}$$

Considerando P e D variabile da 1 a 4, e ponendo $I \times F = 1$, avremo che R potrà assumere i valori compresi tra 1 e 16 come si evince dalla matrice di seguito riportata.



		PROBABILITÀ			
		1	2	3	4
DANNI	1	1	2	3	4
	2	2	4	6	8
	3	3	6	9	12
	4	4	8	12	16

Scala dei danni

1	Danno lieve senza interruzione del turno
2	Danno di modesta entità con esiti solo temporanei
3	Danno significativo con esiti permanenti, ma con invalidità solo temporanea
4	Danno grave con esiti e invalidazione permanenti

Scala delle probabilità

1	Remota, poco probabile
2	Bassa
3	Media
4	Alta

Scala dei rischi

	Bassa entità (da 1 a 2)
	Media entità (da 3 a 4)
	Elevata entità (da 6 a 8)
	Elevatissima entità (da 9 a 16)

Per comodità di valutazione considereremo il valore R variabile da 1 a 4 in base all'entità del rischio (scala dei rischi) e precisamente:

R=1 - RISCHIO BASSO (valore da 1 a 2) - rischio in grado di causare infortunio di lieve entità, con inabilità temporanea di pochi giorni; è da ritenersi tale un rischio che ha bassa probabilità di accadimento, in quanto le misure di prevenzione esistenti sono giudicate idonee a garantire un livello sufficiente di sicurezza per il lavoratore esposto ovvero perché l'entità del danno causabile in caso di incidente è bassa;

R=2 - RISCHIO MEDIO (valore da 3 a 4) - rischio in grado di causare infortunio di media entità, con inabilità temporanea di diverse settimane; è da ritenersi tale un rischio che ha una certa probabilità di accadimento, in quanto è stata rilevata una carenza nelle misure di prevenzione, ovvero l'entità del danno causabile in caso di incidente è giudicato serio a causa della carenza delle misure di protezione;

R= 3 - RISCHIO ELEVATO (valore da 6 a 8) - rischio in grado di causare infortunio di elevata entità con inabilità permanente; è da ritenersi tale un rischio che ha elevata probabilità di accadimento in quanto vi è una evidente carenza di misure preventive ovvero perché l'entità del danno causabile è comunque elevato in quanto vi è una carenza di misure protettive;

R= 4 - RISCHIO ELEVATISSIMO (valore da 9 a 16) - rischio in grado di causare la morte del lavoratore

In linea generale e in via non limitativa, possono essere considerati interferenti i seguenti rischi:

 Comune di Tivoli	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRI.02	Rev. 0
		Data: 03/05/2016
		Pagina 13 di 27

- ✓ Esistenti sul luogo di lavoro del Committente nei quali si trova ad operare uno o più appaltatore, a prescindere dai rischi specifici propri derivanti dall'attività affidata all'appaltatore
- ✓ Derivanti da sovrapposizioni parziali o totali di attività svolte negli stessi luoghi di lavoro del committente, da lavoratori di appaltatori diversi
- ✓ Immessi nei luoghi di lavoro dal Committente, dalle attività curate da uno o più appaltatori
- ✓ Generati in forma di procedimenti o lavorazioni particolari richieste dal Committente ad uno o più appaltatori, comportanti rischi aggiuntivi rispetto a quelli propri derivanti dalle lavorazioni o di attività appaltate.

5.3.4 *Definizione delle misure di prevenzione e protezione per le lavorazioni interferenti*

Per ciascun rischio interferente individuato saranno definite, nel seguito del presente documento, le misure di prevenzione e protezione.

In tale maniera, ciascun datore di lavoro o lavoratore autonomo sarà in grado di risalire alle misure di prevenzione e protezione contro i rischi interferenti di propria competenza semplicemente riconoscendo quelle riconducibili alla/e attività di sua competenza in relazione al contratto di appalto stipulato.

In linea generale ed in accordo ai criteri generali di tutela di cui all'articolo 15 del D.Lgs 81/2008, le misure di prevenzione e protezione dovranno prevedere le seguenti priorità:

- ✓ eliminazione del rischio di interferenza alla fonte;
- ✓ riduzione del rischio di interferenza alla fonte;
- ✓ sfasamento temporale e/o spaziale delle lavorazioni interferenti;
- ✓ misure di tipo procedurale e di coordinamento;
- ✓ limitazione del numero di lavoratori soggetti ai rischi interferenti;
- ✓ misure e dispositivi di protezione collettiva;
- ✓ informazione, formazione e cooperazione tra datori di lavoro e/o lavoratori autonomi;
- ✓ dispositivi di protezione individuale.

Per ciascun contratto di appalto, inoltre, sarà di volta in volta valutato da parte dell'Amministrazione Concedente con il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione, la necessità o meno di integrare le prescrizioni di tipo generale previste nel presente DUVRI compilando il modello in allegato 7.2.I al presente DUVRI.

5.3.5 *Matrice dei rischi a valle dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione*

In maniera del tutto analoga a quanto precedentemente riportato, sarà reiterata la procedura di valutazione dei rischi di interferenza a valle dell'applicazione delle misure di

 Comune di Tivoli	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRI.02	Rev. 0
		Data: 03/05/2016
		Pagina 14 di 27

prevenzione e protezione definite, valutando pertanto il cosiddetto Rischio Residuo, al fine di prendere atto della efficacia di ciascuna misura definita.

Laddove il Rischio Residuo dovesse ancora risultare di entità media, elevata od elevatissima si procederà con la definizione di ulteriori misure di prevenzione e protezione fintantoché R sarà riportato a valori accettabili (R=1).

I costi della sicurezza da esplicitare per ciascun contratto di appalto sono costituiti dal costo delle misure per eliminare o ridurre ad un livello accettabile i rischi interferenti. In particolare i costi delle misure relative ai rischi interferenti sono i costi diretti ed indiretti che l'appaltatore deve sostenere per l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti ad esso pertinenti, così come definiti nel presente DUVRI.

Qualora vengano definite ulteriori misure di prevenzione e protezione dall'Amministrazione Concedente queste saranno computate nel modello riportato in allegato (All. 7.2.I - Integrazione al DUVRI) e sommate a quelle riportate nel presente documento costituiranno i costi della sicurezza da indicare nel contratto d'appalto.

6 IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COINVOLTE NEL DUVRI

6.1 *Elenco attività suddivise per tipologia di contratto di appalto*

Di seguito si riporta l'elenco delle attività che il Comune di Tivoli affida all'esterno mediante contratti di appalto.

La durata dell'appalto decorre dalla data di sottoscrizione del cottimo fiduciario fino alla concorrenza della somma disponibile.

Le principali attività in appalto sono:

I.D.	Tipologia di attività
1	Gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata agli anziani ed ai diversamente abili
2	Interventi di cui alla L.162/98 per i disabili gravi
3	Assistenza riabilitativo sociale ai malati psichiatrici
4	Servizio "Anziani fragili, Emergenza caldo e inverno sicuro
5	Servizio di assistenza scolastica per gli alunni con disabilità per il Comune di Tivoli

Inoltre, potranno essere segnalati, dal responsabile del procedimento, ulteriori interventi manutentivi da eseguire, anche se non specificatamente e dettagliatamente indicati nel presente paragrafo.



6.2 *Descrizione delle attività*

6.2.1 *Attività del Committente*

Trattasi di attività di natura amministrativa che non interferiscono con le attività oggetto dell'appalto. I rischi interferenziali possono incorrersi con la cittadinanza comunale nelle aree verdi descritte nei precedenti capitoli.

6.2.2 *Luogo di esecuzione delle attività*

Il servizio dovrà essere svolto nel territorio del Distretto Sanitario RMG – 3 comprendente i Comuni di Casape, Castel Madama, Cerreto Laziale, Siciliano, Gerano, Licenza, Mandela, Percile, Pisoniano, Poli, Roccagiovine, Sambuci, San Gregorio da Sassola, Saracinesco, Tivoli e Vicovaro con un coordinamento centrale sul territorio del Comune di Tivoli.

6.2.3 *Attività appaltate*

La finalità dei servizi in appalto è quella di consentire agli anziani la permanenza nel proprio contesto socio-ambientale evitando l'improprio ricorso all'istituzionalizzazione e supportandolo nel mantenimento delle autonomie residue.

Il servizio di assistenza domiciliare distrettuale e comunale si rivolge a cittadini diversamente abili, parzialmente o totalmente non autosufficienti, nonché agli anziani residenti nei Comuni del Distretto Sociosanitario di Tivoli

Il servizio di assistenza riabilitativo sociale, in favore dei malati psichiatrici residenti nei piccoli Comuni nei dintorni di Tivoli ha come obiettivo quello di fornire ai malati e alle loro famiglie un sostegno socio-relazionale così come stabilito dalla Legge Regionale n. 6 del 2004.

Gli Interventi previsti dalla Legge Regionale N.20/2006 denominati "Anziani fragili, Emergenza caldo e inverno sicuro" sono rivolti alla popolazione anziana allo scopo di ridurre il ricovero in strutture residenziali ed hanno l'obiettivo di supportare le famiglie nella cura della persona non autosufficiente.

Gli interventi da effettuare sono:

1. Gestione del servizio di assistenza domiciliare integrata agli anziani ed ai diversamente abili
2. Interventi di cui alla L.162/98 per i disabili gravi
3. Assistenza riabilitativo sociale ai malati psichiatrici
4. Servizio "Anziani fragili, Emergenza caldo e inverno sicuro" per il Distretto Sociosanitario di Tivoli
5. Servizio di assistenza scolastica per gli alunni con disabilità per il Comune di Tivoli



Comune di Tivoli

SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE

D.Lgs. 81/2008

Doc. n. SPP.DUVRI.02

Rev. 0

Data: 03/05/2016

Pagina 16 di 27

1. 2. GESTIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA AGLI ANZIANI ED AI DIVERSAMENTE ABILI

Il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata agli anziani e ai diversamente abili prevede:

- a) supporto nell'igiene personale e negli atti quotidiani della vita
- b) supporto per una corretta deambulazione;
- c) accompagnamento, promozione e mantenimento dei legami sociali e familiari;
- d) supporto alla gestione domestica;
- e) acquisto di generi alimentari e di beni di prima necessità per conto dell'utente;
- f) accompagnamento per visite mediche o ricoveri ospedalieri con mezzo idoneo, fornito dalla ditta aggiudicataria;
- g) disbrigo di pratiche burocratiche;
- h) occupazione del tempo libero, con attività ricreative da svolgersi nei centri di aggregazione.

3. ASSISTENZA RIABILITATIVO SOCIALE AI MALATI PSICHIATRICI

L' Assistenza riabilitativo sociale ai malati psichiatrici rientra nella fattispecie dei Servizi essenziali per i Piccoli Comuni così come definiti della Legge Regionale n. 6 del 2004.

Il servizio vuole favorire la socializzazione riducendo la diffidenza, la discriminazione e l'intolleranza verso le persone con patologie psichiatriche e sostenere le famiglie nella gestione quotidiana del malato.

4. SERVIZIO "ANZIANI FRAGILI, EMERGENZA CALDO E INVERNO SICURO" PER IL DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI TIVOLI

L'obiettivo primario del servizio consiste nel:

- contenere la progressiva perdita di autonomia degli anziani fragili ed evitare una precoce istituzionalizzazione, mediante attività di prevenzione, individuazione e controllo di patologie cronico-degenerative dell'anziano;
- prevenire le situazioni di solitudine e di emarginazione;
- supportarlo nelle attività quotidiane in particolare nei periodi di grande freddo o caldo;

"Anziani fragili, Emergenza caldo e inverno sicuro" rientra tra gli interventi previsti dalla Legge Regionale 20/2006 ed è finanziato dal Fondo regionale per la Non Autosufficienza.

Il servizio prevede:

- sostegno nelle attività della vita quotidiana e contrasto al senso di solitudine;
- attività integrate di prevenzione con i Medici di Medicina Generale per informare sui rischi per l'anziano derivanti dal caldo o dal freddo;
- realizzazione di una campagna informativa per la sensibilizzazione della cittadinanza;
- attivazione di un numero verde per la tempestiva presa in carico dei casi di particolare fragilità psicofisica;

 Comune di Tivoli	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRI.02	Rev. 0
		Data: 03/05/2016
		Pagina 17 di 27

4. SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ PER IL COMUNE DI TIVOLI

Per quanto riguarda il servizio di assistenza scolastica gli obiettivi principali sono:

- Favorire l'inserimento scolastico del diversamente abile nel gruppo classe anche attraverso lavori di gruppo che stimolino l'appartenenza ed il confronto;
- Promuovere l'autonomia;
- Promuovere il benessere psico-fisico e motorio;
- Educare il gruppo all'ascolto ed al rispetto di esigenze diverse;
- Favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e del rispetto delle regole sociali;
- Promuovere la continuità casa-scuola per le varie abilità acquisite;

L'Assistenza educativa scolastica si articola in due diverse, ma complementari, tipologie di servizi:

- a) *Assistenza scolastica per l'autonomia* che ha lo scopo di permettere il reale inserimento degli alunni diversamente abili nel contesto scolastico e nelle attività esterne alla scuola previste nel progetto educativo per estenderne l'attività formativa. Obiettivi primari del servizio sono lo sviluppo dell'autonomia personale e della socializzazione.
- b) *Assistenza scolastica specialistica* prevede interventi che avranno come fine l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili attraverso il coinvolgimento diretto dell'alunno attraverso l'acquisizione di competenze cognitive, emozionali, affettive e sociali richieste dai contesti che egli vive, quali la scuola, la famiglia e i luoghi di svago.

Per ogni minore devono essere elaborati progetti individualizzati e calibrati tenendo sempre presente gli obiettivi e le azioni previste dai P.E.I. (piani educativi individualizzati).

L'intervento degli operatori mirerà pertanto a facilitare i processi di apprendimento, a potenziare le autonomie personali e sociali e a garantire scambi relazionali adeguati allo sviluppo delle competenze sociali.

Il servizio tenderà inoltre a sviluppare le competenze comunicative, a migliorare l'autostima e a far acquisire le regole di comportamento.

In particolare per quanto riguarda i Servizi di Assistenza scolastica si intendono ad integrazione e non in sostituzione delle attività assistenziali di base e didattiche di competenza dell'Istituzione scolastica.

L'organizzazione del servizio sarà concordata tra i Servizi Sociali del Comune di Tivoli, la scuola il servizio T.S.M.R.E.E. della Asl e il coordinatore del servizio.

 Comune di Tivoli	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRI.02	Rev. 0
		Data: 03/05/2016
		Pagina 18 di 27

6.3 *Misure di coordinamento generali*

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta presa visione e firma dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che il referente della ditta appaltatrice potrà interrompere le lavorazioni qualora ritenesse che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte dell'Amministrazione Concedente e la firma del verbale di coordinamento da parte del referente della ditta appaltatrice.

6.4 *Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni*

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto (o subappalto), il personale occupato dall'impresa appaltatrice (o subappaltatrice) deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

7 INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO

La presente informativa, resa ai sensi e per quanto previsto al comma 1, lett. b dell'art. 26 del D.Lgs 81/08, dovrà essere tenuta in debito conto dalle ditte/lavoratori autonomi per:

- ✓ definire in maniera conseguente ed integrata le misure di prevenzione, protezione e sicurezza che si dovrà adottare nel corso di tutte le fasi di lavoro che saranno svolte all'interno dei luoghi di pertinenza del Distretto Sanitario RMG - 3 ;
- ✓ definire l'opportuna informazione e formazione di tutti i propri lavoratori che la stessa ditta/impresa destinerà ad operare all'interno dei luoghi di lavoro.

Evidenza oggettiva dell'avvenuto adempimento a quanto sopra riportato sarà contenuta all'interno del Documento della Sicurezza dell'Appalto (si veda il Capitolo 10) che l'impresa è tenuta ad emettere ai sensi degli artt. 17 e 18 del D.Lgs 08/81 e che dovrà essere consegnato al Comune di Tivoli prima dell'avvio dei lavori, comprensivo della seguente documentazione:

- ✓ elenco nominativo dei lavoratori che svolgeranno i lavori, completo degli estremi di un documento di identità;
- ✓ copia del libro matricola dell'impresa, dal quale si evinca che i suddetti lavoratori siano dipendenti della stessa;
- ✓ dichiarazione del datore di lavoro circa gli adempimenti di tutti gli obblighi contributivi, assicurativi e contrattuali nei confronti degli stessi;
- ✓ nominativo del RSPP e del Medico Competente (ove previsto) dell'impresa;
- ✓ copia degli attestati di idoneità alla mansione (ove previsti) dei lavoratori;



Comune di Tivoli

SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE

D.Lgs. 81/2008

Doc. n. SPP.DUVRI.02

Rev. 0

Data: 03/05/2016

Pagina 19 di 27

- ✓ copia dei riscontri dell'avvenuta informazione e formazione dei lavoratori;
- ✓ copia dei riscontri dell'avvenuta distribuzione degli eventuali dispositivi di protezione individuale;
- ✓ nominativi dei lavoratori (tra quelli che svolgeranno l'attività) incaricati per la gestione dell'emergenza e del primo soccorso e relativi attestati di formazione.

L'inizio dell'attività di cui al contratto di cottimo fiduciario in oggetto sarà subordinata all'approvazione della documentazione fornita da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione delle imprese appaltatrici.

7.1 Luoghi di esecuzione dei servizi

Il servizio verrà svolto nei principalmente presso il domicilio di anziani e/o persone soggette ad essere emarginate all'interno dei Comuni del Distretto Sanitario RMG - 3 comprendente i Comuni/Frazioni di:

- Casape
- Castel Madama
- Cerreto Laziale
- Siciliano
- Gerano
- Licenza
- Mandela
- Percile
- Pisoniano
- Poli
- Roccagiovine
- Sambuci
- San Gregorio da Sassola
- Saracinesco
- Tivoli
- Vicovaro

Il coordinamento centrale sarà sul territorio del Comune di Tivoli.

7.2 Rischi generali

Per quanto attiene i rischi di tipo generale, si ravvisano le seguenti fonti:

- ✓ Rischio connesso con l'utilizzo dell'impianto elettrico
- ✓ Rischio incendio e di esplosione
- ✓ Rischi connessi alla presenza ed utilizzo di prodotti chimici
- ✓ Scivolamenti, cadute a livello
- ✓ Rischi connessi con l'uso dei luoghi di lavoro (scale, corridoi, ecc.)

 Comune di Tivoli	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRI.02	Rev. 0
		Data: 03/05/2016
		Pagina 20 di 27

- ✓ Possibili interferenze con personale non addetto

Per quanto attiene tutti gli altri adempimenti in merito alla prevenzione, protezione e sicurezza sui luoghi di lavoro, si rimanda a quanto previsto a carico del datore di lavoro dell'impresa esecutrice in accordo alle leggi vigenti.

Per quanto attiene il rischio elettrico, non avendo ad oggi conoscenza della tipologia, numerosità e contemporaneità delle attrezzature di lavoro elettriche utilizzate dall'impresa esecutrice o lavoratore autonomo e degli impianti elettrici installati nelle civili abitazioni, ove sono presenti i soggetti rientranti nei servizi dell'appalto in oggetto, si fa obbligo, a livello generale, di non utilizzare le prese elettriche esistenti per alimentare le suddette attrezzature, a meno di espressa autorizzazione preventiva.

Per quanto riguarda il rischio incendio e/o esplosione le prescrizioni sono:

- ✓ è tassativamente proibito accumulare materiali, attrezzature e quant'altro possa costituire ostacolo lungo le scale, nei corridoi, locali, ecc.;
- ✓ è vietato l'utilizzo di sostanze infiammabili. Nel caso si dovranno obbligatoriamente utilizzare, si dovrà preventivamente richiederne l'autorizzazione indicando tipologia di sostanza e quantità di accumulo, al fine di poterne identificare idonea area di stoccaggio.
- ✓ non fumare
- ✓ gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio;
- ✓ aerare l'ambiente in caso venga avvertito odore di gas;
- ✓ evitare l'immagazzinamento scorretto di materiali, specialmente in prossimità di prese elettriche o possibili fonti di innesco.

Rischi connessi alla presenza ed utilizzo di prodotti chimici

Non potendo far riferimento alle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati nelle civili abitazioni, visto che si tratta di sostanze comuni comprate in attività commerciali nei vari comuni del distretto sanitario, di seguito sono descritte prescrizioni a carattere generale:

- leggere le etichette sui contenitori delle sostanze chimiche pericolose al fine di poter dedurre i pericoli annessi all'utilizzo, alla manipolazione e/o al solo contatto cutaneo o alla respirazione
- verificare sempre lo stato di conservazione dei contenitori e delle zone di deposito dei prodotti chimici
- evitare di lasciare incustodite tali prodotti e riporli sempre negli alloggiamenti dedicati
- utilizzare idonei dispositivi di protezione

Rischi connessi allo scivolamento, cadute a livello:



- evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antidrucciolo
- porre attenzione ai pavimenti bagnati
- intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione

Rischi connessi con l'uso dei luoghi di lavoro (scale, corridoi, ecc.)

I lavoratori delle imprese affidatarie/lavoratori autonomi dovranno far particolarmente attenzione ai possibili rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Tali luoghi sono civili abitazioni ove risiedono i soggetti destinati ai servizi di assistenza e non avranno le caratteristiche descritte nel D.Lgs 81/2008 al Titolo II e all'allegato IV.

Le maggiori non idoneità possono essere:

- non sarà presente un sistema di vie e di uscite di emergenza ma ci sarà un'unica uscita che potrà corrispondere alla porta di accesso all'abitazione.
- la via di esodo potrà essere lungo una scala condominiale; tale scala potrà non avere:
 - le lampade di illuminazione di emergenza
 - adeguato mal corrente
 - bande antidrucciolo lungo i gradini
 - planimetrie e mappature dei luoghi di lavoro indicanti i percorsi, le uscite di sicurezza
 - estintori/ pulsanti di allarme antincendio
 - ascensori e mezzi di sollevamento non a norma e non funzionanti.
 - ecc.

è tassativamente proibito accumulare materiali, attrezzature e quant'altro possa costituire ostacolo lungo le suddette vie di emergenza o lungo le scale.

Rischi connessi con possibili interferenze con personale non addetto

- porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro dei luoghi di lavoro
- far attenzione ad eventuale personale non addetto nelle civili abitazioni destinate ad ospitare gli aventi diritto ai servizi di appalto.



7.3 Utilizzo dei servizi igienici

Per quanto non previsto da disposizioni specifiche in merito i lavoratori delle ditte sono autorizzati ad utilizzare i servizi igienici presenti nei luoghi di lavoro in cui andranno ad operare.

Si fa obbligo di rispettare la pulizia e le norme igieniche vigenti, nonché le indicazioni e segnalazioni presenti.

7.4 Misure di emergenza

Nei luoghi di lavoro non sono opportunamente dislocate le planimetrie indicanti i percorsi, le uscite di sicurezza, la posizione degli estintori e dei pulsanti di allarme antincendio.

Al fine di rendere efficaci le misure definite e di evitare l'insorgenza di rischi, si prescrive che:

- ✓ l'impresa dovrà definire di conseguenza le proprie misure per la gestione dell'emergenza e designare i lavoratori incaricati alla loro attuazione (D.Lgs 81/08, Titolo I sez. VI);

Per quanto attiene tutti gli altri adempimenti in merito alla prevenzione, protezione e sicurezza sui luoghi di lavoro, si rimanda a quanto previsto a carico del datore di lavoro dell'impresa esecutrice in accordo alle leggi vigenti.

Si riportano di seguito le misure generali da adottare in caso di emergenza:

- ✓ Avvisare immediatamente i servizi di soccorso (112, 115, 118, ecc)
- ✓ INTERROMPERE ogni attività lavorativa ed evacuare gli ambienti aiutando la persona bisognosa di assistenza
- ✓ Mantenere la CALMA.
- ✓ NON USARE GLI ASCENSORI E MONTACARICHI.
- ✓ IN PRESENZA DI FUMO E/O CALORE proteggere la bocca ed il capo con indumenti non sintetici possibilmente bagnati; camminare chini lungo le pareti.

8 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

8.1 Pianificazione delle attività e identificazione delle fasi concomitanti

Di seguito sarà applicata la metodologia esposta nel capitolo 6.3 per l'identificazione di eventuali rischi di interferenza.

Sulla base delle informazioni acquisite, si riporta di seguito la pianificazione delle attività che si presume verranno svolte nell'arco dell'anno.

Nello stesso diagramma di Gantt vengono, inoltre, identificate le fasi concomitanti.

 Comune di Tivoli	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRI.02	Rev. 0
		Data: 03/05/2016
		Pagina 23 di 27

domiciliari dei cittadini appartenenti al Distretto Socio Sanitario RMG3, ai quali vengono erogati i servizi sociali oggetto del contratto di appalto, sono state prese in considerazione le situazioni più critiche di sovrapposizione temporale delle attività di servizio.

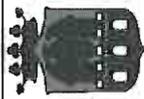
Nell'effettuare la valutazione dei rischi di interferenza dovuta alla eventuale presenza degli operatori delle ditte appaltatrici nei luoghi di lavoro, citati nei paragrafi precedenti, si è riscontrato che:

- le attività da compiere sono di tipo esclusivamente di assistenza e sostegno durante il corso della giornata di vita quotidiana di persone quali: anziani, malati psichiatrici, persone ed alunni con disabilità, altre eventuali.
- i luoghi di lavoro sono abitazioni civili dove sono domiciliate le persone sopra citate.
- Altri lavoratori, appartenenti ai comuni/frazioni del Distretto SocioSanitario ASL RMG - 3 non sono previsti

pertanto avendo valutato le caratteristiche delle attività e dei luoghi di lavoro, si può affermare che non sono previsti rischi di interferenza.

Gli unici rischi presenti sono:

- dovuti dalla mansione dei lavoratori, valutata nel Documento Valutazione dei Rischi propri e della propria azienda (in conformità all'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08
- dovuti al contesto; tali rischi sono descritti al capitolo 7 - INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO.



Comune di Tivoli

SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE

Rev. 0

D.Lgs. 81/2008

Data: 03/05/2016

Doc. n. SPP.DUVRI.02

Pagina 24 di 27

N.	ATTIVITA'	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
00	<i>Attività del Committente</i>												
01	servizio di assistenza domiciliare integrata agli anziani ed ai diversamente abili												
02	interventi di cui alla L.162/98 per i disabili gravi												
03	assistenza riabilitativo sociale ai malati psichiatrici												
04	servizio "Anziani fragili, Emergenza caldo e inverno sicuro"												
05	servizio di assistenza scolastica per gli alunni con disabilità												

 Comune di Tivoli	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRI.02	Rev. 0
		Data: 03/05/2016
		Pagina 25 di 27

9 COSTI PER LA SICUREZZA

9.1 Generalità

La Legge 123/2007 agli artt. 3 e 8 e l'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, prevedono che vengano individuati specificatamente i costi della sicurezza.

Nello specifico il comma 5 dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 prevede che vengano individuati i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

Tali costi devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, dei servizi e delle forniture.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati gli oneri totali per la sicurezza suddivisi per le varie attività oggetto della gara.

Si precisa che, qualora siano individuate dall'Amministrazione Concedente, ulteriori misure di prevenzione e protezione per attività interferenti queste saranno computate in allegato al presente documento. La somma dei costi indicati nel modello al presente documento e riportati nei paragrafi seguenti indicano, per ciascun contratto, i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso d'asta.

9.2 Attività appaltate

COSTI PER L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ATTIVITA' INTERFERENTI						
N.	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO €	NOTE
4	Riunione di coordinamento di 2 ore	ora	2 ore per RSPP/LAV	100,00	200,00	/
Totale costi della sicurezza					200,00	

10 OBBLIGHI DELL'IMPRESA AFFIDATARIA

Ai fini dell'espletamento degli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs 81/2008 l'impresa affidataria dovrà:

1. eseguire la Valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza delle attività da eseguire (rischi propri) ed elaborare uno specifico **Documento della Sicurezza dell'Appalto** in cui dovranno essere specificati anche i criteri adottati per la valutazione stessa e recepite le prescrizioni del presente DUVRI, per la parte di propria competenza;

 Comune di Tivoli	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE	Rev. 0
	D.Lgs. 81/2008	Data: 03/05/2016
	Doc. n. SPP.DUVRI.02	Pagina 26 di 27

2. trasmettere il documento della sicurezza dell'appalto all'Amministrazione Concedente prima dell'inizio dei lavori ai fini della verifica di idoneità e congruenza con il DUVRI.

Nel caso in cui l'Impresa Affidataria voglia avvalersi, per l'esecuzione di parte delle attività previste nell'appalto, di imprese sub-affidatarie dovrà:

3. indicare in fase di gara le attività che intende sub-affidare;
4. verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa o lavoratore autonomo;
5. trasmettere all'impresa sub-affidataria il presente DUVRI nonché il proprio documento della sicurezza dell'appalto (vedi punto 2)
6. richiedere all'impresa sub-affidataria la predisposizione del proprio documento della sicurezza dell'appalto relativamente alle attività sub affidate;
7. verificare la congruità del documento con il proprio e trasmetterlo all'Amministrazione Concedente dell'inizio dei lavori ai fini della verifica di idoneità e congruenza con il DUVRI;
8. corrispondere all'impresa sub-affidataria i costi della sicurezza, di competenza della stessa, senza applicare alcun ribasso d'asta.

11 OBBLIGHI DELL'IMPRESA SUB-AFFIDATARIA

Ai fini dell'espletamento degli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs 81/2008 l'impresa sub-affidataria dovrà:

1. eseguire la Valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza delle attività da eseguire (rischi propri) ed elaborare uno specifico documento della sicurezza dell'appalto in cui dovranno anche essere specificati i criteri adottati per la valutazione stessa e recepite le prescrizioni del presente DUVRI, per la parte di propria competenza nonché eventuali prescrizioni previste dall'impresa affidataria;
2. trasmettere il documento della sicurezza dell'appalto all'impresa affidataria prima dell'inizio dei lavori ai fini della verifica di congruenza e trasmissione all'Amministrazione Concedente.

12 AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente documento sarà oggetto di revisione ed aggiornamento in occasione di attivazione di altri contratti e/o attività di servizi, lavori, opere all'interno dei luoghi di lavoro e locali. La versione in copia aggiornata sarà distribuita a tutti i soggetti interessati in accordo agli aggiornamenti introdotti.

 Comune di Tivoli	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRI.02	Rev. 0
		Data: 03/05/2016
		Pagina 27 di 27

Inoltre, in linea generale, revisioni ed aggiornamenti al documento potranno essere effettuati tutte le volte in cui verranno registrate variazioni e/o modifiche alla logistica dei luoghi di lavoro nonché alle modalità operative per l'espletamento delle singole attività contrattuali.

